

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Sabato 4 luglio 1992
 La redazione è in via dei Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44.490.1
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



Tangenti alla Marina sospesi dal lavoro i due militari

In relazione ai provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta sulle forniture alla Marina militare, il ministro della Difesa comunica che ha disposto nei giorni scorsi la sospensione precauzionale dall'impiego del capitano di Corvetta Silvio Zaccone e del sottufficiale Antonio D'Elia. Intanto libertà provvisoria, con obbligo di firma, per Pietro Parla, mentre resta in carcere Roberto Pellis. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Afro Maisto dopo aver esaminato un'istanza con il quale l'avvocato Franco Boffa aveva sollecitato la modifica delle misure cautelari emesse nei confronti dei suoi assistiti per l'insussistenza dei fatti contestati.

Centrale del latte Lo sciopero non ha provocato disagi

Lo sciopero dei dipendenti della centrale del latte, proclamato per tutta la giornata di ieri dalle organizzazioni sindacali, non ha causato disagi alla cittadinanza. I gestori e i titolari di bar e latterie della capitale, in previsione dello sciopero, si erano premuniti facendo ordinativi doppi rispetto alla media giornaliera. I camion dell'azienda comunale, in tutta la giornata di ieri, hanno pertanto assicurato la distribuzione del prodotto in tutta la città. I motivi dell'agitazione, secondo i sindacati, sono che l'azienda non valorizza abbastanza i prodotti di alta qualità, e preferisce comprarli, a prezzi molto alti, presso le aziende di altre regioni italiane. L'azienda afferma invece che la maggior parte dei produttori laziali non sono ancora in grado di fornire latte di qualità superiore e per questo sono costretti a rivolgersi ad altri produttori.

Inesistente il servizio turistico universitario

Il servizio turistico per gli studenti dell'università «La Sapienza» presenta numerose lacune. A lanciare l'allarme è il Cts, Centro turistico studentesco e giovanile. Secondo il Cts da qualche anno l'Idisu, l'istituto per il diritto allo studio, ha creato un servizio specifico di assistenza turistica per gli studenti, affidandolo alla Consuv, il Consorzio sviluppo viaggi universitari. La Consuv gestisce il box di via De Lollis 22, accanto alla mensa universitaria. «Ma il box - spiega il Cts - è rimasto chiuso a lungo, e anche ora che è aperto, raramente rispetta gli orari. E poi al box non si possono fare le prenotazioni, ma soltanto ritirare il materiale informativo. Perché l'Idisu che dovrebbe tutelare e favorire gli studenti finisce per creare un disservizio che penalizza gli universitari?».

Giardino zoologico È nato il bisonte «Georgia»

Nascita importante allo zoo, dove il fenomeno delle riproduzioni è in fase di espansione. Il neonato è uno splendido cucciolo femmina di bisonte europeo, dal peso di circa 20 chilogrammi. La piccola, alla quale è stato dato il nome di «Georgia», vanta natali illustri. I genitori, Zarina e Gorgki, sono iscritti infatti nel registro internazionale del «bisonte europeo», una sorta di registro anagrafico per i bisonti viventi e degli ultimi anni. Gli esemplari provengono tutti da un piccolo gruppo di 56 capi, salvati dall'estinzione e riprodotti ad opera dei giardini zoologici. Ancora oggi i bisonti sono oggetto di programmi internazionali di conservazione che coinvolgono gli zoo che li ospitano, tra i quali quello della capitale.

Spray negli occhi e porta via la borsetta all'impiegata

Rosa Manganelli, di 46 anni, impiegata presso il ministero dell'Interno con la qualifica di inserviente, è stata aggredita da un giovane che per strappargli la borsetta l'ha spinta con violenza sull'asfalto e le ha spazzato una spray negli occhi. È accaduto ieri mattina in via Napoleone III, angolo via Rattazzi. La donna era uscita da casa e stava per recarsi al lavoro quando un giovane l'ha avvicinata e gli ha portato via la borsetta: dentro c'erano solo diciottomila lire e la tessera del ministero. Rosa Manganelli è stata soccorsa e accompagnata all'ospedale San Giovanni, la prognosi è di sette giorni.

82 anni: si butta dal balcone dell'ospedale Casilino

Un uomo di 82 anni, Vincenzo Punzoni, residente in via Bitorico, si è buttato ieri dal balcone del terzo piano dell'ospedale Casilino, ex Villa Irma. Il pensionato era ricoverato nella struttura sanitaria per una enfisema polmonare. Secondo la polizia la causa del delirio suicida è un momento di sconforto. Vincenzo Punzoni è morto sul colpo.

MARISTELLA IERVASI



Michael Jackson a passeggio nella capitale. Oggi il concerto allo stadio Flaminio


Regalati una serata ogni sabato con l'Unità
IL COUPON È A PAGINA 26

La star gira per la città e balla da Ricordi. Fans scatenati, task force di vigili al Flaminio Stasera lo show, avvertimento per il rumore: se si sfonda con i decibel, mai più concerti

«Dangerous» Michael

Oggi il concerto di Michael Jackson. L'appuntamento è per le 20.30, allo stadio Flaminio. Imponenti le misure di sicurezza. Intanto, la star non ha risparmiato sorprese. Jackson si è recato da «Ricordi» e ha improvvisato un piccolo show, ballando con i commessi. Poi l'appuntamento con le fans e con l'ufficiale giudiziario che non è riuscito a consegnargli la notifica della causa con Al Bano.

ANNA TARQUINI

Tra passeggiate in città, delirio delle ragazze, esibizioni estemporanee nei negozi della capitale, mobilitazione forzata della polizia, è arrivato il grande giorno. L'appuntamento è per le 20.30, in uno stadio Flaminio presidiato da una task force di vigili urbani incaricati di disciplinare il traffico. Lo spettacolo, secondo le previsioni, non dovrebbe deludere i fans. Michael Jackson, per il suo «Dangerous tour», promette due ore di musica, effetti speciali, raggi laser e astronavi. Intanto, insieme al nulla osta per la concessione dello spazio per effettuare il concerto, dal Campidoglio ar-

riva l'altoliti: «Se verranno superati i livelli d'inquinamento acustico - ha detto l'assessore Meloni - l'organizzazione responsabile» (in questo caso quella di David Zard) non potrà più chiedere di fare concerti a Roma». Jackson balla da «Ricordi». La scena degna di un Video. La star americana che entra in un negozio di strumenti musicali, chiuso apposta per l'occasione, inizia a suonare una sua canzone, poi prende un commesso e balla girando tra i locali. Tutto vero: Michael Jackson riserva anche questi colpi pubblicitari. «Vittima», in questo caso, il commesso di

Ricordi, Stefano D'Armini che dopo lo shock ha dichiarato: «È stato incredibile. Ammiravo Jackson, ma non potevo immaginare che fosse una persona così semplice e gentile». La cronaca della seconda giornata romana della rock star americana dunque, ha riservato non poche sorprese. Il cantante è uscito dall'hotel Majestic, dove alloggia da venerdì mattina, poco dopo l'una. Salto sul pulmino blindato si è fatto accompagnare nel famoso negozio di strumenti musicali in piazza Venezia. «Siamo stati avvisati da una telefonata della Questura solo pochi minuti prima - ha detto la direttrice Carla Barocci - Pensavamo ad uno scherzo e invece è arrivato davvero». Dopo aver ballato, suonato gli strumenti musicali e cantato i suoi brani più famosi, Jackson si è dedicato agli acquisti. Due raccolte complete, una di Debussy e l'altra di Mozart, poi ha comprato due cassette di filastrocche per bambini: costo complessivo 197.500 lire. Poi si è fatto fotografare insieme ai commessi e ha concesso diversi autografi.

I regali alle fans. Anche ieri le duecento ragazzine che lo venerano non hanno voluto abbandonare l'appuntamento sotto l'albergo di via Veneto. Jackson le ha, per così dire, premiate. La cronaca narra che nel pomeriggio la star si è più volte affacciato alla finestra del quinto piano dove abita la suite presidenziale. Ha prima gettato boccioli di rosa e palloncini colorati che contenevano dei bigliettini con la scritta «I love you». Poi ha cambiato finestra ed ha esposto dei cartelli dov'era riportata la stessa frase. Dulcis in fundo ha lanciato un piccolo asciugamano sul quale aveva scritto «Thank you». Se lo è accaparrato una ragazza di 18 anni, Germana. Venerdì era stato Maurizio ad aggiudicarsi il cappello nero, simbolo della star.

Michael evita l'ufficiale giudiziario. Al Bano contro Jackson. La causa intentata dal cantante italiano che accusa la star di avergli rubato una canzone dovrebbe discutersi il 9 luglio. E l'ufficiale giudiziario si è presentato ieri al Majestic per notificare il ricorso. Impossibile: il mare di fans e soprattutto la ferrea vigilanza delle guardie del corpo di Jackson gli hanno reso impossibile il compito. Ci riuscirà, probabilmente oggi, salendo sul palco durante il concerto. Il pretore che deve discutere la vertenza ha ordinato che la notifica «avvenga ovunque il cantante si trovi, anche temporaneamente, sia per motivi di alloggio, sia per prestazioni professionali, senza limiti di orario».



Provincia. Impiegato ladro licenziato, molestatore no Più grave un furto che una violenza a scuola

Per la commissione disciplinare della Provincia gli atti di libidine contro una ragazza sono meno gravi di un reato contro il patrimonio. È quanto sostengono, delibere alla mano, le consigliere Maria Grazia Passuello, Anita Pasquali, entrambe del Pds, e l'antiproibizionista Carla Rossi.

Nei confronti di un impiegato condannato ad un anno e mezzo di reclusione per furto, la Commissione avrebbe deciso il licenziamento. Tutt'altro trattamento è stato

riservato ad un collaboratore amministrativo, condannato a due anni per fatti di libidine - aveva aggredito una alunna di un liceo scientifico. Gli è stata applicata una riduzione dello stipendio per quattro mesi, tutto qua. Le due delibere sono state approvate nella seduta del 27 maggio scorso a ratifica delle decisioni della commissione disciplinare che aveva adottato criteri molto diversi nel sanzionare i due dipendenti provinciali.

Le donne consigliere raccontano anche che a scopri-

re questa singolare decisione è stato il capogruppo del Partito democratico della sinistra, sfogliando le delibere già approvate. «È un segnale gravissimo - hanno sottolineato le tre esponenti provinciali Passuello, Rossi e Pasquali - questo significa che il risarcimento morale di una aggressione nei confronti di una persona per la Provincia equivale al massimo ad un milione di lire, mentre un furto e quindi un reato contro il patrimonio vale invece un licenziamento». □A.C.



Si ferma la metro A per 3 ore ma nessuno sa nulla Code alle fermate dei bus

Lo sciopero di ieri dei dipendenti della metropolitana linea «A», che collega via Lepanto con la via Anagnina, ha causato molti disagi alle decine di migliaia di persone che ogni giorno si servono di questo veloce mezzo pubblico per i loro spostamenti. L'agitazione, indetta dalle strutture unitarie di base aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, è cominciata alle ore 9: tutti i convogli si sono fermati per tre ore e hanno ripreso le corse alle 12. Molta gente ha saputo dello sciopero all'ultimo momento: i cancelli che conducono ai treni infatti erano stati chiusi per evitare confusione e inutili attese. E così agli autenti della metropolitana non è rimasta altra via che quella di raggiungere il posto di lavoro con l'autobus dell'Atac. Non sono mancate le proteste della gente. «I bus transitori stracolmi di passeggeri», hanno detto al servizio informazioni dell'azienda di trasporto. Molte persone infatti, alle fermate dei vari quartieri della città, hanno atteso anche mezz'ora il passaggio dell'autobus. E in alcuni punti della città ha rifatto capolino anche l'ingorgo.


A fuoco l'auto del superteste di via Poma Attentato notturno contro la sua Bmw

A fuoco l'auto di Voller, il supertestimone che ha dato una svolta alle indagini sul delitto di via Poma. La macchina, una Bmw 728, è stata data alle fiamme la notte scorsa poco dopo le 3, proprio davanti all'abitazione dell'austriaco, alla Giustiniana. Alcuni testimoni hanno sentito un'auto allontanarsi. Voller, che non era assicurato contro gli atti vandalici, è apparsa comunque tranquillo.

più che la polizza assicurativa non prevedeva il rimborso dei danni dovuti ad atti vandalici. L'ipotesi che l'attentato possa essere in qualche modo collegato con il ruolo assunto dall'austriaco nelle indagini è, naturalmente, al vaglio degli inquirenti. Ma, sempre secondo le testimonianze raccolte tra i vicini, l'episodio potrebbe essere del tutto estraneo al delitto. Non è la prima volta, infatti, che qualcuno prende di mira l'auto dell'austriaco: è accaduto circa sei mesi fa, quando ancora non si sapeva nulla della storia di via Poma - ha raccontato il dirimpettaio, Bruno Ramacciani. Allora l'austriaco possedeva una Mercedes, gliela bruciarono di notte». La polizia smentisce: sei mesi fa gli bruciarono

soltanto la cassetta delle poste. Ma c'è un altro particolare che lascia sorpresi: secondo i vicini, ieri notte, davanti alla sua auto in fiamme, Voller sarebbe apparso particolarmente tranquillo. Una reazione senza dubbio strana per una persona alla quale per la seconda volta consecutiva qualcuno brucia la macchina. «È uscito fuori di casa - ha detto ancora Ramacciani - ha visto l'auto bruciare, ha mormorato tra i denti «figli di puttana», poi si è ritirato. Sembrava calmissimo». Intanto è rimasto ancora senza risposta l'appello che Annamaria Scognamiglio ha lanciato nei giorni scorsi ad alcuni conoscenti capaci, secondo la donna, di confermare la sua testimonianza. La Scognamiglio ha dichiarato di aver passato tutta la giornata

del 7 agosto, quando venne uccisa Simonetta Cesaroni, con la signora Valle e suo figlio e di aver appreso la notizia del delitto solo la mattina dopo, leggendo il messaggero, mentre si trovava a Fregene, al ristorante «Gluco», in compagnia di alcuni amici. Circostanza contestata dal Pm, il quale ha dimostrato come l'edizione del quotidiano romano che riportava la notizia, sia stata diffusa solo nella capitale. Dagli studi televisivi della Fininvest Annamaria Scognamiglio ha infatti pregato queste persone di presentarsi negli uffici del procuratore Pietro Catalani o alla polizia. Proprio questi conoscenti della donna potrebbero invece confermare la circostanza e ridare credito alla testimonianza. □An.7.


360 passati 438 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto